



## **L'alimentazione nel Neolitico**

**10.000 -3.500 a.C.**

Serra A. (2012)

Il Mesolitico è la fase di transizione tra Paleolitico e Neolitico.

Nel Neolitico – l'età della pietra nuova - l'uomo specializza le tecniche di levigatura della pietra, costruendo arnesi e strumenti che consentono di sviluppare la produttività del lavoro e modificare l'organizzazione sociale.

### **I primi attrezzi rudimentali**

Con l'utilizzo di pietre appuntite e lance, l'uomo perfeziona gli strumenti della caccia e costruisce i primi rudimentali attrezzi per lo sfruttamento della terra: si pongono le basi all'allevamento e nel contempo, si iniziano a coltivare le prime piante anziché limitarsi solo alla raccolta.

### **La Rivoluzione neolitica**

Il perfezionarsi delle tecniche di coltivazione permette all'uomo di potersi fermare in un luogo anziché vagare in cerca di cibo. È la cosiddetta "Rivoluzione neolitica" con il passaggio dal nomadismo alla sedentarietà.

Le prime comunità stabili si costituiscono definitivamente in un lembo di terra molto fertile – la Mezzaluna fertile: Regione sahariana (Libia e lungo la foce del Nilo), Palestina (lungo la costa mediterranea e il fiume Giordano), la Mesopotamia (lungo i fiumi Tigri ed Eufrate); ma anche in Cina, India, America centrale e meridionale.

### **L'allevamento**

La caccia viene usata non solo per ammazzare gli animali, ma anche per catturarli vivi e allevarli. Infatti alcuni cacciatori si accorsero che alcuni animali, una volta catturati, si abituavano alla presenza dell'uomo e diventavano domestici. Era possibile, quindi, allevarli per avere sempre a disposizione carne e latte.

La pecora sembra attestata già nel IX millennio a.C., il maiale agli inizi del VII millennio a.C., i bovini nella metà del VII millennio a.C.

Con l'allevamento si pongono le basi all'arte casearia con la produzione dei primi formaggi.

Un team internazionale di scienziati dell'Università di Bristol, analizzando gli acidi grassi estratti da contenitori per alimenti, ha provato che i grassi lattiero caseari fossero già prodotti da pastori preistorici attorno al V millennio a.C.

### **L'agricoltura**

Osservando il fenomeno naturale dei chicchi di cereali che disperdendosi nel terreno generavano altre piante, l'uomo sperimenta la semina artificiale e inizia a selezione di piante alimentari (cioè commestibili). Le coltivazioni selezionano piante selvagge (fragili) che, col tempo divengono più resistenti, con chicchi più grandi e rotondi. Le mutazioni genetiche erano favorite dal fatto che si trattasse di specie autoimpollinanti

Le prime piante coltivate sono:

- i cereali: frumento, orzo e farro
- i legumi: piselli, lenticchie, fave
- la veccia (soprattutto per il bestiame).



e successivamente:

- alberi da frutto: fico, pistacchio, vite, olivo;

in Cina appare già nel VIII millennio a.C. il riso.

Nell'America centrale e meridionale (altro luogo di sviluppo dell'uomo preistorico) la coltivazione e l'allevamento seguono ritmi più lenti; tra i vegetali addomesticati ricordiamo:

- il mais, i fagioli, le zucche.

Oltre alle piante alimentari, successivamente, si coltivarono anche il Lino, per ottenere le fibre da filare per la tessitura e il Papavero da oppio per il lattice utilizzato come sostanza medicamentosa e stupefacente.

### **I primi villaggi**

Gli uomini del Neolitico costruirono i primi villaggi vicino ai corsi d'acqua; le abitazioni erano costruite con mattoni di argilla, paglia, fango secco; le case, senza porte, avevano l'ingresso dal tetto (per maggiore protezione); nelle zone paludose si costruirono le palafitte.

Sorsero i primi forni, per cuocere l'argilla o fondere i metalli. Si sviluppa l'arte della terracotta quasi indispensabile per la cottura dei cibi e di conseguenza la suddivisione del lavoro, l'organizzazione della famiglia e poi delle tribù.

Ormai siamo alla fine della preistoria; si pongono le basi allo sviluppo sociale delle grandi civiltà: Sumeri, Assiri, Babilonesi. L'uomo sente l'esigenza di fissare su pietra o terracotta le proprie regole e sviluppa la prima forma di scrittura.

Siamo nella storia!